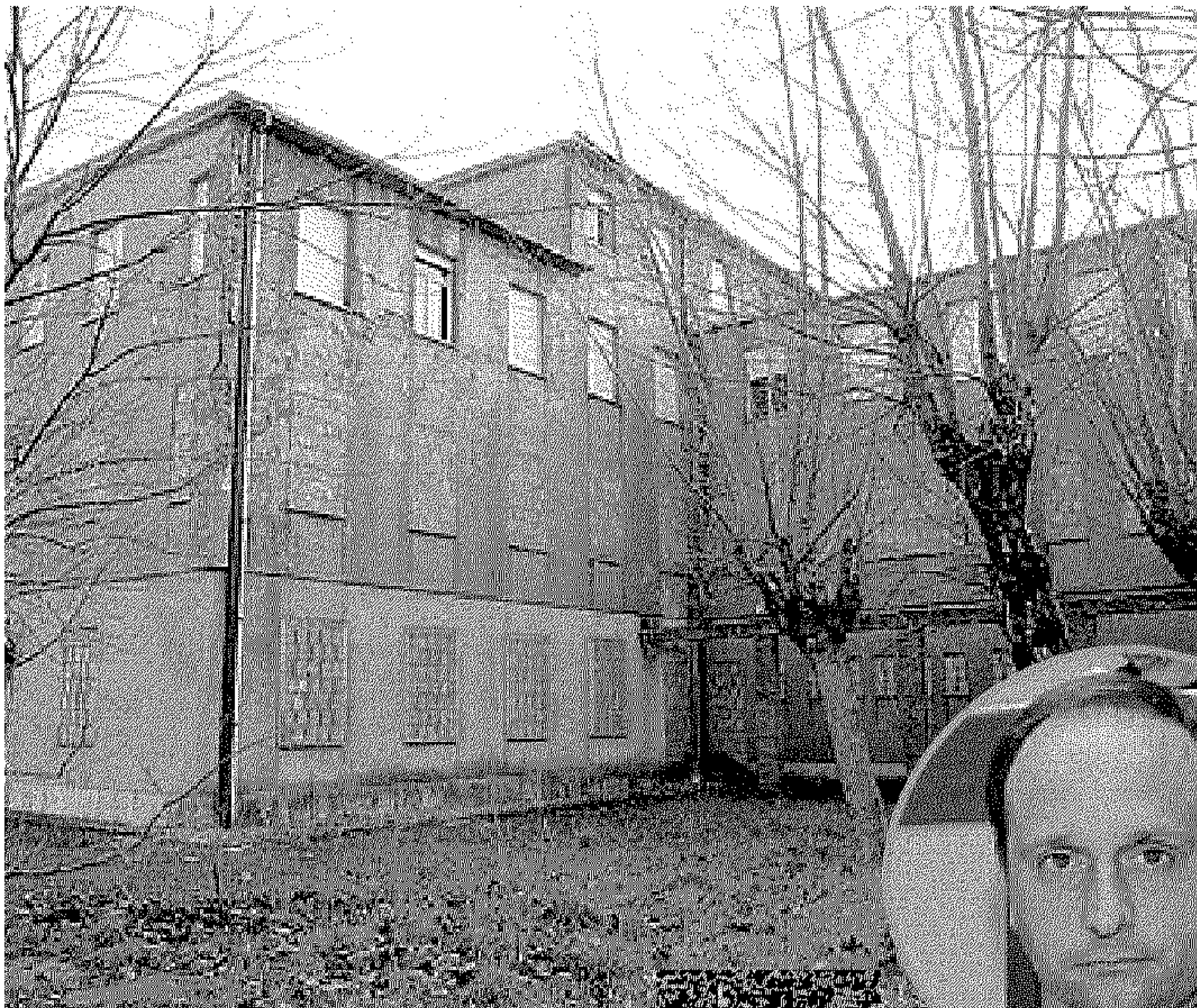


VILLAMARINA CASE POPOLARI NELL'EX COLONIA, GLI ALBERGATORI SONO CONTRARI

La trasformazione della Prealpi riscalda il dibattito politico

IL FUTURO dell'ex colonia Prealpi è al centro della discussione. Nonostante i giochi siano ormai fatti (l'immobile sarà trasformato in alloggi di edilizia sociale quale 'contropartita pubblica' nell'affare Nuit), la questione continua a tenere banco. Il consigliere **Mauro Bernieri** (Pdl) ha presentato in consiglio regionale un'interpellanza per sollevare il problema e farsi portavoce dei malumori espressi soprattutto dagli albergatori. Dice Bartolini: «Non dobbiamo ghettizzare le case popolari in una zona vocata all'attività alber-



EX COLONIA Nel grande edificio il Comune farebbe costruire alloggi popolari. Nel cerchio **Mauro Bernieri**

DISCUSSIONE

Con gli operatori Pdl, Pri, Udc e Bartolini. Paciello difende la scelta, il Pd è possibilista

ghiera, ma progettarle in un'area più consona e dotata di tutti i servizi necessari alle famiglie».

L'EX COLONIA fu confiscata ad alcuni malavitosi legati alla banda della Magliana e di recente è stata trasferita dallo Stato al Comune, con il vincolo di ricavarvi una struttura a finalità sociale. Bartolini, in alternativa al condominio di case popolari, vorrebbe ricavarne un grande parcheggio a servizio dell'offerta turistica. «Contemporaneamente si potreb-

bero destinare i fondi assegnati per la realizzazione di edilizia popolare, in un'area a monte della ferrovia, dove ci sono delle zone idonee». Il consigliere regionale è sostenuto in consiglio comunale dal capogruppo del Pdl Roberto Buda che dice: «La Prealpi non è in una posizione adeguata per costruirvi alloggi popolari, piuttosto il vincolo della finalità sociale dovrebbe essere legato al turi-

simo; pensiamo ad esempio a ostelli per i giovani e a lungodegenti che possono trovare soluzioni ibride fra clinica e albergo». Della stessa opinione è anche il capogruppo Pri, Bruna Righi: «Gli albergatori hanno ragione, il vincolo sociale va rispettato, ma ci sono delle alternative, è una questione di buon senso». Chi invece la pensa diversamente è il consigliere comunista Salvato-

re Paciello: «Gli alloggi popolari vanno bene lì dove sono stati progettati, a Cesenatico non esistono zone per i poveri e altre per i ricchi. Ritenerne le case popolari non compatibili con le attività turistiche è un pensiero che non condividiamo. Noi non dobbiamo nascondere nulla e nessuno». Roberto Boschetti del Pd sostiene il progetto ma non chiude la porta a delle soluzioni alternative future: «La trasformazione della Prealpi fa parte di un ampio accordo di programma pubblico privato, condiviso e approvato in consiglio comunale, con l'astensione del Pdl. E' una grande conquista, costruiremo gli alloggi con un finanziamento della Regione e della Fincarducci. Andiamo avanti su questa strada, è un passaggio obbligato, poi, se ci sarà la possibilità di trasferire le attività sociali altrove, non lo escluderemo completamente».

Mauro Bernieri dell'Udc ha un'idea alternativa: «Propongo di realizzare nell'ex Prealpi una struttura ricettiva turistica e dei parcheggi pubblici gestiti da una struttura a vocazione sociale. Con le risorse che il Comune può ricavare dalla cessione dell'immobile, si potranno costruire il doppio degli alloggi popolari previsti nel fores e dare una risposta a più famiglie».

Giacomo Mascellani

